

**Enzo Campi** è nato a Caserta nel 1961. Vive e lavora a Reggio Emilia. Autore e regista teatrale, dal 1982 al 1990, con la compagnia Metateatro. Videomaker indipendente, ha realizzato, dal 1991 al 2005, numerosi cortometraggi e un lungometraggio (“Un Amleto in più”). Suoi scritti letterari e critici sono stati pubblicati su riviste, antologie, cataloghi di mostre e sono reperibili in rete su svariati siti e blog di scrittura. Ha curato numerose prefazioni, postfazioni e note critiche in volumi di poesia. È presente in svariati volumi monografici con contributi critici e creativi tra cui *Totilogia* (Diaforia - Cinquemarzo, Viareggio 2014), *Emilio Villa. La scrittura della sibilla* (Diaforia - Cinquemarzo, Viareggio 2017), *Maurice Blanchot* (Marcos y Marcos, Milano 2017). Ha pubblicato: *Donne - (don)o e (ne)mesi* (Liberodiscrivere, Genova 2007), *Gesti d'aria e incombenze di luce* (Liberodiscrivere, Genova 2008), *L'inestringibile luore dell'ombra* (Samisdat, Parma 2009), *Ipotesi Corpo* (Smasher, Messina 2010), *Dei malmati fiori* (Smasher, Messina 2011), *Ligature* (CFR, Sondrio 2013), *Il Verbaio* (Le voci della luna, Milano - Sasso Marconi 2014), *Phénoménologie* (BIL produzioni cartacee, Bologna 2015), *ex tra sistole* (Marco Saya, Milano 2017). Principali curatele: *Poetarum Silva* (Samisdat, Parma 2010), *Parabol(ich)e dell'ultimo giorno - Per Emilio Villa* (Dot.com Press, Milano - Sasso Marconi 2013), *Pasolini la diversità consapevole* (Marco Saya, Milano 2015), *Il colpo di coda. Amelia Rosselli e la poetica del lutto* (Marco Saya, Milano 2016). È direttore artistico del Festival Multidisciplinare di Letteratura Contemporanea “Bologna in Lettere”.